



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 69

SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS) NEI POZZI PRIVATI DEI COMUNI CONTERMINI A MAROSTICA (VI): QUALI INIZIATIVE DELLA REGIONE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA?

presentata l'8 luglio 2026 dai consiglieri Luisetto e Dalla Pozza

Premesso che:

- il Comune di Marostica (VI), con avviso alla cittadinanza del 6 luglio 2026, ha reso pubblico il rilevamento di sostanze della famiglia dei PFAS in alcuni pozzi privati situati in comuni contermini, a seguito di attività di monitoraggio condotte dagli enti competenti;
- le verifiche ambientali e sanitarie sono tuttora in corso e non consentono, allo stato attuale, di definire l'effettiva estensione del fenomeno sul territorio comunale;
- il comune ha invitato i cittadini con pozzo privato a verificare la qualità dell'acqua mediante analisi specifiche di ricerca PFAS, non sostituibili dalle ordinarie analisi batteriologiche e chimiche, e ha stanziato 10.000 euro per una campagna di monitoraggio preventiva (contributo una tantum riservato ai residenti con pozzo privato) finalizzata anche a mappare la reale situazione di utilizzo delle falde sul territorio comunale;
- il territorio di Marostica ricade nell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, non ricompresa tra le tre aziende ULSS (6 Euganea, 8 Berica e 9 Scaligera) storicamente interessate dal piano di sorveglianza PFAS di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2018, n. 691.

Tenuto conto che:

- a livello europeo è in fase conclusiva l'iter per una restrizione universale dei PFAS ai sensi del regolamento "REACH" (regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006): nel marzo 2026 il Comitato per la valutazione dei rischi (RAC) dell'ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche) ne ha confermato la necessità per l'intera classe di sostanze e il parere definitivo del Comitato socio-economico (SEAC) è atteso entro fine 2026, con decisione della Commissione europea prevista nel 2027;
- il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 (Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020

concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano), come modificato dal decreto legislativo 19 giugno 2025, n. 102, fissa per le acque destinate al consumo umano i valori di riferimento di 0,10 microgrammi per litro per la somma PFAS e di 0,020 microgrammi per litro per la somma dei 4 PFAS, quest'ultimo parametro nazionale più stringente applicabile dal 13 luglio 2026;

- l'emersione di nuove aree potenzialmente coinvolte impone, in via di prevenzione, un tempestivo coordinamento tra Regione, Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), azienda ULSS e comuni interessati a tutela della salute pubblica.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere quali iniziative di monitoraggio e analisi la Regione e ARPAV intendano attivare, con quali tempistiche, per definire l'estensione della contaminazione da PFAS nei pozzi privati dei comuni contermini a Marostica.
